

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401663

ESC - Ente schedatore S251

ECP - Ente competente S251

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0100397114

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto femminile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Bruzolo
<b>PVCL - Località</b>	BRUZOLO
<b>PVE - Diocesi</b>	SUSA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	demaniale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello di Bruzolo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Carlo Emanuele I, 47
<b>LDCS - Specifiche</b>	Piano primo, Sala Rossa (1-14), parete est
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1821
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1850
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Schiavoni Natale
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1777-1858
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	90000013
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	62
<b>MISL - Larghezza</b>	49
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	offuscamento della pellicola pittorica
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto rettangolare con cornice coeva in legno intagliato, decorata con foglie e frutti stilizzati. Figura femminile ritratta fino al busto, con i capelli raccolti in una retina ornata di perle, la fronte scoperta, il braccio destro piegato con la mano appoggiata alla guancia e il gomito su un cuscino di velluto. Vestita con abito composto da corpetto nero, maniche bianche a sbuffo, gonna rossa. Porta una collana a doppio giro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31D13
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: giovane donna. Abbigliamento: collana; retina di perle. Interno: oggetti: cuscino.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	su un cartoncino fissato alla cornice sul retro della tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Mezza figura giovane/ donna. Natale Schiavoni/ Acquistato a Venezia/ il 14-2-1933/ negozio Fiorelli/ cAmpo S. Stefano 2806.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a lapis
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	498
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Grazie al cartoncino apposto sul retro dell'opera la tela può essere ricondotta all'attività del pittore veneto Natale Schiavoni, allievo del Maggiorotto all'Accademia di Venezia e quindi del Morghen a Firenze. Attivo a Trieste e Milano (dove fu in contatto con Appiani e Sabatelli), fu quindi chiamato come ritrattista ufficiale alla corte di Vienna. Nel 1821 rientrò a Venezia, dove si specializzò nello studio dei dipinti veneti del Cinquecento, dedicandosi anche all'attività di restauratore (per un profilo del pittore si veda la voce di A. Tiddia in <i>La pittura in Italia. L'ottocento</i> , a cura di E. Castelnuovo, 2 voll., Milano 1991, II, p. 1012-1013). Aspetto tipico della sua produzione è l'insistenza sulla tematica muliebre, anche con significati allegorici e simbolici, che gli valse il soprannome di "pittore delle grazie": proprio a questo filone appartiene l'opera oggi a Bruzolo, forse pensata come una allegoria della Mestizia, per la posa del braccio destro che sfiora il volto. Una certa affinità è riscontrabile, in effetti, con un'Allegoria della Malinconia del periodo maturo dell'artista passata in asta presso Wannenes a Genova ( <i>Dipinti antichi e del XIX secolo</i> , 29 maggio 2012, lotto 184, pp. 170-171). La posa composta della figura, l'attenzione per i dettagli dell'abbigliamento e l'ovale del volto sono simili, anche se la tela di Bruzolo appare più piatta nelle stesure cromatiche e meno felice nella resa del chiaroscuro, forse anche a causa dello sporco superficiale. Lo stile dell'opera, mostrando

riferimenti sia all'opera di Appiani che alla ritrattistica veneta del Cinquecento (si veda in particolare l'abbigliamento e l'impostazione del busto), sembra confermare una esecuzione dopo il definitivo rientro a Venezia, nel 1821. Le circostanze relative all'acquisto, avvenuto nel 1933 presso il negozio di antichità Fiorelli in Campo Santo Stefano, permettono di collocare l'opera fra le iniziative legate al collezionismo del senatore Federico Marconcini, aprendo una significativa traccia sul suo gusto, legato alla riproposizione di modelli rinascimentali e aperto al contesto italiano, grazie ai numerosi incarichi di rappresentanza che lo portavano a viaggiare per l'Italia: sulla sua figura, di politico e di uomo di cultura, si veda il profilo tracciato dalla figlia Raffaella Marconcini, ultima castellana di Bruzolo (cfr. Il Castello, in Bruzolo storia di un comune e della sua gente 1493-1993, Borgone di Susa 1993, p. 55).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Centro Culturale Diocesano
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Mazzini, 1, Susa

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Robino, Paolo
<b>FTAD - Data</b>	2017/05/17
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPTO186/DIG

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di disegno tecnico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1506616467437
<b>FTAT - Note</b>	Mappa catastale del primo piano con denominazione dell'ambiente in cui si trova il bene (1-14)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dipinti antichi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	90000038
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 170-171, lotto 184

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tiddia, Alessandra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	90000037

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1012-1013
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Marconcini Pampana, Raffaella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	90000006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Martinetti, Sara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Moratti, Valeria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Misure cornice: altezza 74 cm, larghezza 62 cm, spessore 6 cm.